

COMITATO CONSULTIVO TERRITORIALE DI PARMA
VERBALE RIUNIONE N. 38 DEL 04 LUGLIO 2023

Il giorno **04 luglio 2023**, alle ore 17.00, si è riunito il **Comitato Consultivo Territoriale di Parma**.

La riunione si svolge mediante mezzi di video-telecomunicazione che garantiscono l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto.

Sono presenti in collegamento da remoto i Signori (ente di appartenenza):

1. *Patrizia Bonardi (Sirio Coop. Sociale) - Presidente*
2. *Massimo Donati (Ass. Kuminda)*
3. *Francesca Campanini (Confconsumatori)*
4. *Silvia Borella (ASCOM)*
5. *Massimo Perotti (CNA)*
6. *Fabio Faccini (Cigno Verde)*
7. *Fabrizio Ghidini (Federconsumatori)*
8. *Stefano Cantoni (Confesercenti)*
9. *Leonardo Figna (Gruppo Giovani dell'Industria di Parma)*
10. *Luca Cenci (EMC2)*
11. *Alessandro Angella (Comune di Parma)*

Hanno giustificato la propria assenza i Signori:

- *Moris Ferretti (Vicepresidente Iren)*
- *Alessio Malcevschi (Università degli Studi di Parma)*
- *Ignazio Cannas (ADOC)*
- *Gianfranco Mazza (Coldiretti)*
- *Silvano Annoni (Italia Nostra)*
- *Arnaldo Conforti (CSV Emilia) – Vice Presidente*
- *Maria Chiara Albertini (UPI)*

La Presidente, ricorda che la riunione odierna è stata indetta con comunicazione in data 19/06/2023, per discutere sul seguente ordine del giorno:

1. *Focus sul Piano Industriale 2023 del Gruppo Iren;*
2. *Presentazione del video relativo alle attività del Comitato Territoriale di Parma;*
3. *Nuovi progetti inseriti sulla piattaforma Irencollabora.it;*
4. *Stato avanzamento progetti in corso: Green in Parma, Memorie d'acqua e di Pietra, Sentieri Solidali, Percorsi di teatro, Vip di quartiere, Giardino Condiviso;*
5. *Varie ed eventuali.*

La Presidente propone di incaricare della redazione del verbale della presente riunione Damiano Durante della Direzione CSR e Comitati Territoriali del Gruppo Iren. I presenti all'unanimità approvano la proposta.

La Presidente fa poi rilevare che sono presenti, Selina Xerra, Direttore Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali di Iren, Felicità Saglia della medesima Direzione e Carlo Dubini Daccò, Responsabile della Funzione Pianificazione strategica e Valutazione investimenti di Iren, limitatamente alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno.

La Presidente passa quindi alla trattazione del punto all'ordine del giorno.

* * * * *

1. Focus sul Piano Industriale 2023 del Gruppo Iren

La Presidente concede la parola a Xerra che introduce il tema: il focus sul Piano Industriale del Gruppo al 2030 che viene presentato mostra una continuità con il Piano presentato lo scorso anno e conferma gli impegni e gli obiettivi che il Gruppo Iren si è prefissato entro il 2030 e le conseguenti ricadute territoriali. Xerra quindi passa la parola al collega Carlo Dubini Daccò che ringrazia per l'invito e procede con la presentazione del Piano Industriale al 2030 basato sui tre pilastri strategici della transizione ecologica, della territorialità e della qualità del servizio. I principali KPI del nuovo Piano confermano i numeri del Piano 2021-2030 a testimonianza della validità della visione strategica: investimenti per 10,5 miliardi di euro, un tasso di crescita pari o superiore al 7,4% e un rapporto PFN/EBITDA inferiore a 3x.

Per quanto riguarda la transizione ecologica, uno degli obiettivi principali è la decarbonizzazione che si concretizza, tra l'altro, nella riduzione dell'intensità carbonica del parco generativo energetico, arrivando a 176 gCO₂/KWh nel 2030. I due fattori che permettono questa riduzione sono l'espansione delle fonti rinnovabili e la cessione degli asset di generazione a gas non collegati al teleriscaldamento. Per quanto riguarda le energie rinnovabili, l'obiettivo è sviluppare 3 Gigawatt di capacità fotovoltaica e eolica, inclusi anche progetti in co-sviluppo. La transizione ecologica si declina anche attraverso l'economia circolare, in particolare nella gestione dei rifiuti. La capacità di trattamento dei rifiuti netti passerà da 2,7 milioni di t del 2022 a 5,1 milioni di t nel 2030. Un altro KPI su cui il gruppo sta concentrando particolare attenzione riguarda la riduzione delle perdite idriche nella rete. L'obiettivo per il 2030 è di attestare le perdite idriche al 20%, un obiettivo particolarmente impegnativo, se si considera che la media nazionale supera il 40%.

Il secondo pilastro della strategia è quello della territorialità. Il Gruppo intende infatti espandere la sua presenza sul territorio e rafforzarla nelle aree in cui è già attivo. L'obiettivo è servire 5,5 milioni di abitanti nella gestione della raccolta rifiuti entro il 2030, fornire il servizio idrico a 4,8 milioni di abitanti e raggiungere 700.000 abitanti attraverso il teleriscaldamento. Inoltre, il Gruppo si propone di raggiungere 400 Megawatt di potenza rinnovabile installata attraverso la creazione di comunità energetiche, un percorso fortemente supportato dalle politiche energetiche nazionali.

Il terzo pilastro, continua Daccò, riguarda la qualità del servizio. Il Gruppo si è posto l'obiettivo di garantire standard di servizio elevati in tutte le aree di business per accompagnare i processi di crescita.

In relazione agli investimenti, circa l'80% è sostenibile e il 75% è considerato ammissibile secondo la Tassonomia Europea. Data la volatilità del contesto degli ultimi anni, il piano di investimenti del Gruppo è altamente flessibile, in modo da adattarsi alle priorità imposte dal contesto economico attuale.

Un altro elemento su cui il Gruppo può svolgere un ruolo chiave, sfruttando le proprie competenze industriali, è la gestione di alcune importanti iniziative strategiche a livello nazionale in ambito energetico, di economia circolare e di gestione del servizio idrico integrato, con un limitato impegno di capitale.

Per quanto riguarda le reti idriche, l'obiettivo è potenziare la rete per migliorare l'efficienza operativa e la qualità del servizio, con conseguente crescita della RAB. Ciò potrà essere raggiunto anche attraverso nuove opportunità di consolidamento e nuove gare.

Nella distribuzione elettrica gli ingenti investimenti previsti, oltre 700 milioni di euro, sono finalizzati anche sul territorio di Parma a migliorare le performance delle reti, sostenere l'elettrificazione dei consumi e continuare le attività di digitalizzazione. Per le reti del gas gli oltre 700 milioni di investimenti saranno destinati alla spinta verso la transizione energetica, anche per preparare le reti all'uso di idrogeno insieme al gas naturale.

Per quanto riguarda l'ambiente, sono previsti investimenti di circa 2 miliardi di euro per lo sviluppo della raccolta e degli impianti di trattamento dei materiali, nonché per il rinnovamento dei veicoli utilizzati nei processi di raccolta. Inoltre, sono previsti investimenti per lo sviluppo di impianti di valorizzazione energetica dei rifiuti e l'adozione di tecnologie di decarbonizzazione per questa tipologia impiantistica, anche nel territorio parmense.

In relazione alle energie rinnovabili, l'attenzione è incentrata sullo sviluppo delle fonti rinnovabili (FER). Il Gruppo si è già attivato per il rinnovo delle concessioni idroelettriche in Piemonte. Per quanto riguarda l'energia termoelettrica, il piano prevede la cessione degli asset non strategici, mentre per il teleriscaldamento l'obiettivo è consolidare le reti esistenti, con un investimento complessivo di circa 400 milioni di euro con importanti ricadute su Parma, e investire in nuove tecnologie e sistemi di stoccaggio termico.

Per quanto riguarda la divisione Mercato, si cercherà di combinare la produzione di energia rinnovabile con i contratti offerti ai clienti, obiettivo particolarmente sfidante, data la difficoltà di programmazione delle produzioni da fonti rinnovabili.

Infine, oltre allo sviluppo delle comunità energetiche secondo il modello "produttore" o "venditore", a seconda delle esigenze del cliente, l'obiettivo è sviluppare progetti e collaborazioni con la Pubblica Amministrazione a cui sarà dedicata la maggior parte degli investimenti in questo settore.

Al termine della presentazione, Daccò e Xerra rispondono alle varie domande poste per approfondire e chiarire alcuni dei punti esposti. La Presidente ringrazia quindi Daccò per l'esauriva presentazione.

La Presidente suggerisce quindi di anticipare il punto 3 all'ordine del giorno, date le esigenze di approfondimento e delibera. I presenti approvano.

3. *Nuovi progetti inseriti sulla piattaforma Irencollabora.it*

La Presidente cede la parola a Luca Cenci (Emc2) per presentare il progetto "Il recupero sociale del rifiuto tessile" proposto dalla cooperativa Fiorente. Cenci ricorda che l'idea, già presentata nella scorsa seduta, nasce da un percorso pilota innovativo realizzato nel 2022 da Emc2 Onlus, in collaborazione con la cooperativa Di Mano in Mano e ANFFAS Odv, tramite il progetto "Lostello Porta a Porta".

Il progetto offre un servizio di recupero e riutilizzo di indumenti usati e materiali tessili attraverso la raccolta a domicilio presso le famiglie di una specifica zona di Parma.

Il progetto si distingue per il suo valore sociale in quanto coinvolge persone con disabilità che partecipano a percorsi socioeducativi e di formazione al lavoro, oltre a tirocini formativi attivati da Fiorente ed Emc2, facilitando la loro inclusione lavorativa grazie alla partnership con i servizi sociooccupazionali della cooperativa Emc2.

Oltre al servizio di raccolta nelle zone sopracitate, il progetto mira a raggiungere gli obiettivi di riduzione, riuso, riciclo, raccolta e recupero (5R) dei materiali tessili, attraverso una serie di iniziative dedicate. La raccolta dei tessuti a domicilio verrà effettuata utilizzando biciclette tradizionali, biciclette elettriche e un furgone cargo

elettrico, seguendo i principi della mobilità sostenibile. Il trattamento, la selezione, la sanificazione, la riparazione e la stiratura dei capi raccolti avverranno presso la sede della cooperativa, permettendo alle persone con disabilità di partecipare attivamente alle attività.

I capi recuperati e sistemati saranno poi venduti presso un nuovo punto vendita situato in zona sud della città, consentendo al personale di acquisire nuove competenze lavorative e relazionali. I beneficiari del progetto saranno la popolazione cittadina, in particolare le persone a basso reddito, oltre alle persone con disabilità che attualmente partecipano ai progetti sociooccupazionali e formativi di Fiorente ed Emc2, nonché nuove persone con disabilità coinvolte nelle fasi produttive del progetto.

Cenci conclude informando che al Comitato viene richiesto un contributo di 25.000 euro per sostenere l'avvio del progetto: prima fase delle attività presso il punto vendita, ampliamento del parco mezzi di trasporto con l'acquisto di una nuova bicicletta cargo e acquisto dei macchinari necessari per la pulizia e le prime riparazioni dei capi raccolti.

La Presidente ringrazia Cenci e, a valle di una discussione in cui i presenti esprimono le loro considerazioni sul progetto, il Comitato delibera all'unanimità di sostenere l'attivazione del progetto, con un contributo di 25.000 euro suddiviso in tre tranches, da erogarsi in funzione dello stato di avanzamento.

La Presidente passa ad illustrare il progetto "BIN MAN, Spazzino super eroe!", nato dall'idea di due spazzini di quartiere della cooperativa Sirio che, nel loro lavoro, si sono accorti che ci sono ancora molte persone che abbandonano i rifiuti, mostrando atteggiamenti indifferenti alle conseguenze sul lavoro dello spazzino e sull'ambiente, e utilizzando in modo irresponsabile gli spazi pubblici. Questi atteggiamenti e comportamenti sono radicati in una cultura che manca di rispetto per la città e per coloro che se ne prendono cura.

Il progetto, spiega Bonardi mira a promuovere una cultura di responsabilità nei confronti dell'impatto che le azioni individuali hanno sul lavoro e sulla vita degli altri, attraverso la testimonianza diretta degli operatori che lavorano quotidianamente in questo ambito.

La partecipazione diretta degli operatori nel dialogo con i ragazzi rappresenta un importante valore aggiunto da sfruttare come elemento di pedagogia basata sull'esperienza sul campo.

Il progetto si rivolge a bambini e ragazzi di età compresa tra i 7 e i 12 anni delle scuole del quartiere Molinetto. In particolare, si prevede di sperimentare il percorso con una classe della scuola primaria, nonché con una o due classi prime della scuola secondaria di primo grado. Inoltre, si intende coinvolgere le classi 4^a o 5^a dell'Istituto "Toschi" con indirizzo di Grafica o Audiovisivo Multimediale, per trasformare i lavori dei ragazzi della scuola secondaria di primo grado in un prodotto comunicativo.

Le famiglie saranno destinatarie indirette delle attività e durante il percorso all'interno delle classi si avrà un "dialogo" sulla realtà quotidiana, i comportamenti abituali in termini di raccolta differenziata e di educazione al rispetto degli ambienti in cui si vive.

Nella prima fase del progetto si svilupperanno le azioni preparatorie volte a sondare l'interesse e la disponibilità delle scuole nel quartiere Molinetto; la fase dovrebbe concludersi entro il mese di luglio 2023 al fine di garantire una programmazione adeguata al prossimo anno scolastico, con la consegna dei materiali realizzati dalle classi per la creazione di una campagna comunicativa.

Nella seconda fase, prevista tra settembre e ottobre 2023, si procederà alla formazione del gruppo di lavoro e alla definizione dei moduli con le classi. Saranno coinvolti esperti di spazzamento, educazione ambientale e comunicazione, affinché ai bambini e ai ragazzi venga offerta un'esperienza comprensibile ed equilibrata in termini di coinvolgimento emotivo, riflessività e apprendimento. Successivamente, si passerà alla preparazione dei materiali didattici e degli strumenti necessari per gli interventi.

Il progetto sarà diffuso attraverso una conferenza stampa di lancio, interviste ai bambini delle scuole primarie trasmesse via radio, esposizione dei manifesti promozionali e creazione di magliette con stampa serigrafica di immagini e slogan realizzati dagli studenti del Liceo artistico "Toschi".

Per l'avvio di questo progetto, che permetterà di costruire un modello di intervento replicabile, è richiesto il supporto del Comitato anche attraverso un contributo di 13.800 euro.

Si apre quindi la discussione, in cui vengono evidenziate le esigenze di strutturare un format proponibile ad altre scuole per ampliare la platea dei giovani coinvolti. Al termine della discussione il Comitato esprime all'unanimità un parere favorevole e approva il supporto al progetto a condizione che vengano presentate le richieste di adesione da parte delle scuole coinvolte prima di erogare il contributo richiesto. Si richiede inoltre di rivedere alcune voci di budget e di presentare la versione più aggiornata delle spese di progetto.

La Presidente cede poi la parola a Saglia per l'illustrazione del punto 2. all'ordine del giorno.

2. *Presentazione del video relativo alle attività del Comitato Territoriale di Parma*

Saglia ricorda che si è riunito il gruppo di lavoro per la selezione dei progetti da includere nel video che presenta e illustra le attività del Comitato di Parma. I progetti selezionati sono: Dilemma, Percorsi di Teatro, Sentieri Solidali e Vip di Quartiere. È stato quindi realizzato il video, che viene proiettato, già presente sul canale youtube del Gruppo.

Saglia informa che il link al video verrà veicolato a tutti i presenti per la condivisione nei propri canali social.

4. *Stato avanzamento progetti in corso: Green in Parma, Memorie d'acqua e di Pietra, Sentieri Solidali, Percorsi di teatro, Vip di quartiere, Giardino Condiviso*

La Presidente cede la parola a Durante per l'aggiornamento sui progetti in corso.

"Memorie di acqua e di pietra": nel mese di maggio sono iniziati i lavori alla fontana di Antesica e al lavatoio e alla fontana di Sesta. Il CAI ha inoltre formalizzato l'incarico per la documentazione fotografica e per la realizzazione di un video didattico. Inoltre, è stata avviata la registrazione e la raccolta di fonti storiche e testimonianze orali della popolazione residente in loco. Sono altresì iniziate le attività preparatorie per la didattica a Corniglio e Langhirano, tra cui la valutazione di un percorso didattico nei dintorni di Sesta.

"Sentieri Solidali": dal mese di aprile sono stati realizzati interventi a Rusino Castello, ad Ariolla, a Monte Acuto e nella zona di Pellegrino Parmense. Nell'ambito delle attività di "Montagnaterapia" gestite dalla Sezione, il 24 giugno è stata organizzata un'uscita con un gruppo di ragazzi disabili inseriti nelle cooperative sociali del Consorzio Solidarietà Sociale di Parma, utilizzando in parte tratti di sentiero ripristinati nel corso del 2022 sulle pendici del Monte Molinatico. Basandosi sulla programmazione condivisa tra CAI e Cooperative sociali, il progetto terminerà entro il 30 settembre 2023.

"Giardino Condiviso": da aprile, l'associazione Manifattura Urbana ha realizzato e posato in opera la pedana con il coinvolgimento degli studenti del Liceo Marconi. Da giugno è iniziata l'acquisizione della restante parte degli arredi previsti per la completa fruizione dello spazio. Si è inoltre avviato il percorso didattico "Coltiviamo insieme un futuro sostenibile", tenuto dagli esperti di Vertical Farming Education di Parma. A conclusione si è svolta un'attività laboratoriale di simulazione per la creazione di una start-up green. A maggio, nel Giardino Condiviso si è svolta un'attività di educazione ambientale organizzata da ADA per gli alunni della scuola primaria dell'IC "Parmigianino", oltre che conferenze ed eventi nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile. Sono state inoltre programmate attività per l'autunno e alcuni percorsi di educazione ambientale e sostenibilità con diverse scuole cittadine.

"Green in Parma": in aprile l'Università di Parma, in collaborazione con IREN, ha messo a dimora in Strada Ugozzolo, accanto al Polo Ambientale Integrato, 50 piante a pronto effetto. L'Università di Parma ha fornito dell'ammendante (biochar) per pacciamare una parte delle piante e valutarne l'effetto sulla qualità della crescita, soprattutto per quanto riguarda lo stress idrico. A partire dal mese di maggio, è iniziato il monitoraggio dell'attecchimento delle piante, nonché la valutazione di alcuni parametri agronomici fondamentali come altezza, vigore vegetativo e resistenza a eventuali stress idrici durante l'estate. Per quanto attiene le attività di CEA inerenti al progetto, ad aprile sono proseguiti gli incontri con il Comune di Parma per individuare uno spazio pubblico in cui effettuare interventi di desigillazione del manto stradale, in linea con le strategie di prevenzione e adattamento ai cambiamenti climatici. Gli uffici competenti hanno individuato un'area potenziale per tali interventi. Si sono quindi tenuti due incontri di confronto volti a valutare l'accoglienza del quartiere rispetto all'avvio di un processo partecipativo per il verde nell'area individuata, dai quali è emersa una sostanziale condivisione degli obiettivi.

"Vip di Quartiere": Parma Welfare ha creato una rete composta da 29 associazioni e 11 punti di Comunità presenti nei Comuni di Parma, Sorbolo Mezzani, Fontanellato, Fidenza e Borgotaro, nonché presso l'Azienda USL e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, CSV Emilia, il Consorzio Solidarietà Sociale, CISL, UIL e CGIL, l'Università di Parma, l'ASP Parma e la Caritas Parmense. Inoltre, è stata stabilita una significativa collaborazione con una catena della grande distribuzione che prevede che, in ogni punto vendita delle aree coinvolte nel progetto (Parma, Fidenza, Fontanellato, Sorbolo Mezzani, Borgotaro), chi si trova in difficoltà può rivolgersi al banco informazioni per essere messo in contatto con un volontario del progetto, pronto ad offrire quei piccoli servizi che, nella routine di una persona sola, possono fare la differenza.

"Percorsi di Teatro": la Presidente informa che il 19 giugno presso il teatro Aurora di Langhirano si è tenuta la rappresentazione teatrale di conclusione del progetto dal titolo: "Amleto chi?" alla quale ha assistito. Il progetto, sottolinea la Presidente, rappresenta un esempio di inclusione sociale di grande successo. Alla rappresentazione hanno partecipato ragazzi provenienti da diverse etnie e con diverse condizioni sociali, inclusi ragazzi con difficoltà psichiche ed emotive, che hanno dimostrato di essere in grado di mettere in scena uno spettacolo di elevato livello e di grande valore culturale. Considerando le ragioni sopra esposte e il pieno sostegno fornito ai ragazzi e alle loro famiglie da parte dei responsabili del progetto, è indubbio che lo stesso abbia meritato il sostegno del Comitato.

5. Varie ed eventuali

Terminata l'esposizione del punto all'ordine del giorno, non essendoci ulteriori temi e sentito il parere di tutti i membri, la Presidente alle ore 19.35 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
(Damiano Durante)

La Presidente
(Patrizia Bonardi)